



**RADIO  
ONDAROSSA**  
un segnale che disturba

# LA STORIA DI RADIOONDAROSSA



# CRONOLOGIA DI UNA RADIO

1973: nasce l'autonomia operaia.

1975-1977: nell'area dell'autonomia si sperimentano forme nuove di comunicazione e fioriscono centinaia di riviste, fogli, numeri unici, volantoni, piccole case editrici, centri di documentazione, radio libere.

1975-1977: soprattutto per iniziativa di privati, proliferarono in tutta Italia emittenti radiofoniche e televisive che iniziarono a mettere in discussione il monopolio statale dell'informazione.

1976: nacque la FRED, la Federazione delle radio emittenti democratiche, un'associazione nazionale di radio collegate alle realtà di movimento con finalità principalmente di tutela e assistenza legale, amministrativa ed economica.

1976: nasce Radio Alice, radio dell'autonomia bolognese.



# RADIONDAROSSA NASCE IL 24 MAGGIO DEL 1977

## Prima trasmissione di ROR:

- è una trasmissione tecnica in cui parlano coloro che avevano “materialmente” costruito la radio, affermando la negazione della separazione del lavoro manuale da quello intellettuale. In questa prima trasmissione emergono due aspetti: la necessità di avere un proprio strumento d’informazione, che nascesse direttamente dentro le lotte operaie e proletarie e ne potesse essere un’espressione fedele e la volontà che la radio fosse completamente autofinanziata attraverso le sottoscrizioni libere dei comitati, dei collettivi, di chi l’ascoltava. Due aspetti strettamente legati che attraversarono tutta la storia di questa emittente.
- È difficile immaginare Onda Rossa senza le borgate di San Basilio, Primavalle, il Tufello, Magliana, il Pigneto, senza San Lorenzo e Via dei Volsci; come immaginare, la Radio senza il Policlinico delle lotte dei precari, senza l’antifascismo dei ferrovieri, gli elettricisti e i telefonisti, o gli studenti medi e universitari? Il tessuto di occupazioni di case, le autoriduzioni delle bollette, le lotte per il salario e contro la nocività del lavoro, il rifiuto della selezione di classe nelle scuole e nell’università, sono la carne e il sangue del movimento romano che parla attraverso la radio. Tutto questo era ed è Radionarossa.

# RADIONDAROSSA NEGLI ANNI '80

**22 maggio 1980:** ore 7:00: “blitz” della polizia in borghese nei locali della radio in Via dei Volsci 56, sequestro delle apparecchiature e chiusura della radio. Arresto di quattro suoi redattori. Il pubblico ministero Rosario Priore tentò di dimostrare che il movimento dell'autonomia operaia fosse un'associazione sovversiva costituitasi in banda armata “diretta a sovvertire violentemente gli ordinamenti economico-sociali costituiti nello Stato, a sopprimere le classi borghesi e ad instaurare la dittatura del proletariato”. Oltre 300 persone, identificate in diverse perquisizioni effettuate nella sede storica dei Comitati Autonomi Operai in Via dei Volsci n. 6, furono denunciate per reati associativi: il processo, conclusosi oltre 10 anni dopo sentenziò l'impossibilità di applicare agli imputati la fattispecie di reato associativo e l'estraneità dei singoli alla maggior parte dei reati loro contestati.

**13 ottobre 1982:** ore 2:15: ordigno valutato in 3 Kg di dinamite esplose davanti alla porta dell'appartamento di Radio onda rossa, provocando danni rilevanti all'interno dei suoi locali, in tutto il palazzo e nei palazzi vicini. Stabile dichiarato inagibile e 16 famiglie costrette a cercare ospitalità presso parenti ed amici fino alla riparazione dei danni. Radio onda rossa lo ricondusse immediatamente ad un'organizzazione sionista, la Lega di difesa ebraica (Led), che, nei mesi e soprattutto nei giorni precedenti, aveva telefonato alla radio minacciando i suoi redattori e annunciando un'azione “punitiva”. Il procedimento giudiziario aperto d'ufficio non arrivò ad accertare le responsabilità e la bomba rimase un atto di ignoti.



# DAI 93.300 AGLI 87.90

Dopo anni che Radio Vaticana oscurava le frequenze della radio, nel 1995 chiude una radio commerciale e si libera quindi una frequenza nell'affollatissimo etere romano. Dopo inutili incontri al ministero delle Comunicazioni, la redazione decide l'occupazione della frequenza degli **87.9 MHz in FM**. Pochi giorni prima di Natale la radio organizza una manifestazione a piazza Venezia e trasmette per la prima volta dagli altoparlanti di un furgone, sulla nuova frequenza occupata pochi minuti prima dal proprio trasmettitore. Il segnale si ascolta forte e chiaro. L'entusiasmo e la soddisfazione sono grandi. Anche questa volta è un caso unico e clamoroso.

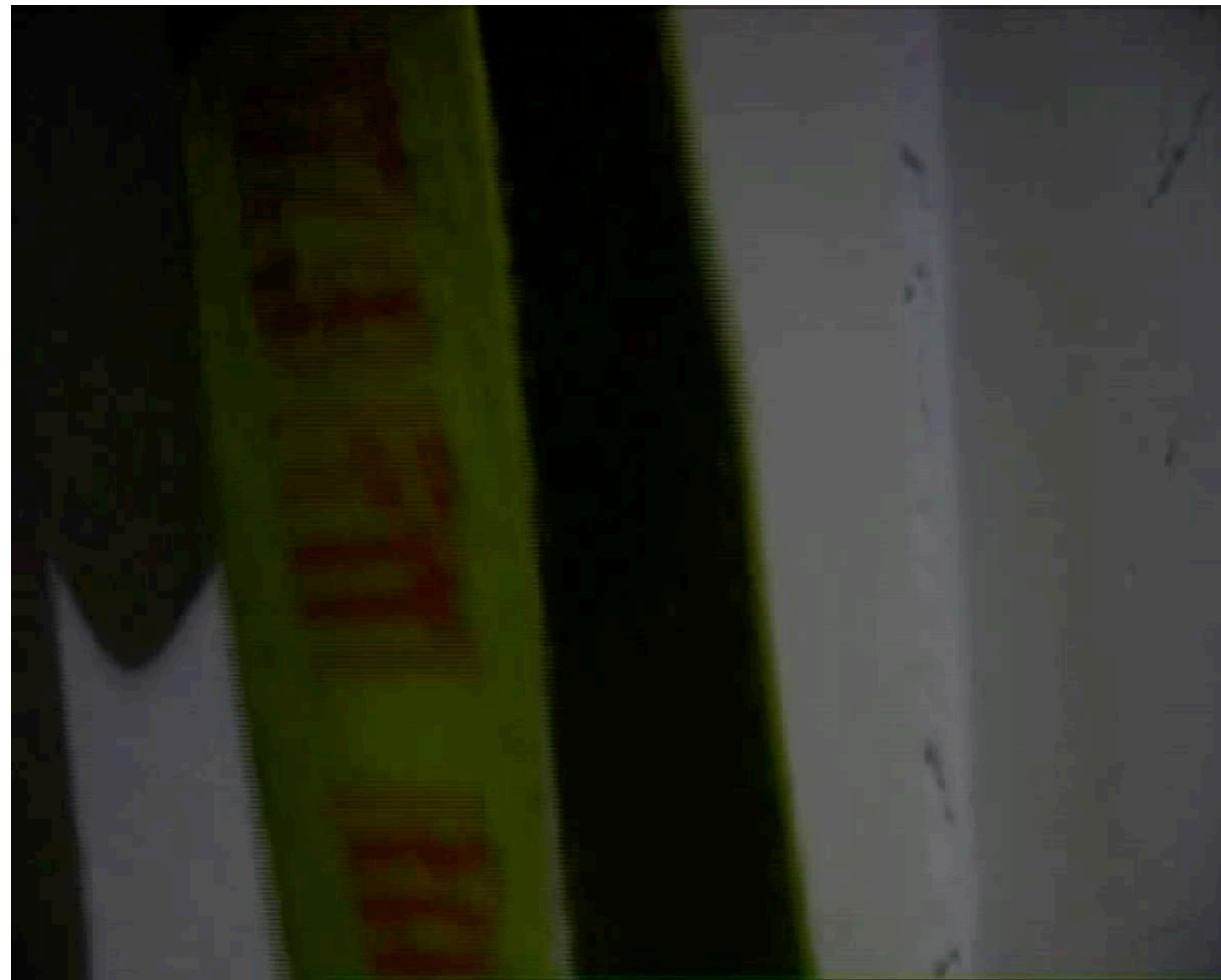
# ROR DA RADIO GAP A INDYMEDIA

- **Il 2001 è l'anno del G8 di Genova.** Radio Onda Rossa compie uno sforzo organizzativo notevole costituendo, nei mesi precedenti il contro vertice, con altre sei radio italiane, Radio GAP ovvero, Global Audio Project. Si tratta della prima sperimentazione significativa, in Italia della tecnologia che consente di ascoltare la radio via internet (streaming). **Radio GAP** trasmette da un'aula della scuola "Pascoli" di Genova nel Media Center del Genoa Social Forum. Una trentina di redattrici e redattori, un lavoro collettivo complicato ma efficace (vengono preparati notiziari in tre lingue straniere) consentono la copertura totale di tutti gli incontri, i dibattiti e i seminari del movimento, oltre ovviamente le corrispondenze in diretta, da più punti, delle manifestazioni di piazza.
- **Nell'autunno del 2001 scoppia la seconda Intifada:** Onda Rossa manda in onda moltissime ore di corrispondenze dalla Palestina grazie alla presenza di compagni e compagne anche della redazione, che seppero informare di un'occupazione devastante e troppo volte taciuta dai mass media ufficiali. Anche la rivolta popolare in **Argentina**, contro una classe politica corrotta e inetta ("¡Que se vayan todos!"), le manifestazioni e le occupazioni di fabbrica, passa attraverso i microfoni della radio.
- Nel **2002** Onda Rossa, con Radio GAP, documenta il controvertice organizzato in occasione dell'appuntamento della **FAO sulla lotta alla fame nel mondo.**
- Nello stesso anno, un nuovo, insidioso attacco viene sferrato dal governo Berlusconi e dal post-fascista ministro delle Comunicazioni, **Gasparri**: la radio dovrebbe lasciare la sua frequenza in base a un piano di riordino ma senza alcuna garanzia di poter trasmettere da un'altra. La redazione non perde tempo e, grazie a un largo e convinto sostegno del movimento antagonista ma anche di semplici ascoltatori\*, organizza sit-in, conferenze stampa, trasmissioni informative, contestazioni a Gasparri in varie città italiane e, infine, una grandissima manifestazione di piazza a Roma, organizzata anche con **Indymedia** Italia, vedrà coinvolte ben ventimila persone. L'attacco è respinto, la frequenza è mantenuta.

# ROR E LE TRASMISSIONI MUSICALI

RadiOndaRossa è radio militante anche nei suoni e nell'autoproduzione. A partire da trasmissioni reggae storiche che formano le prime posse che cantano in italiano: il raggamuffin di Baghdad 1.9.9.1 degli Onda Rossa Posse oggi Assalti Frontali, Villa Ada Posse, One Love, 99 Posse, Sud Sound System. E poi la cultura del Sound System, muri di casse autocostruite dai quali viene diffusa prima la musica reggae jamaicana poi il ragga delle posse per arrivare alla musica elettronica e alla tecno con i rave party che avranno nella radio il centralino per sapere l'indirizzo del rave.

Importante è stata negli anni '90 anche la Roma Reggae Coalition e la campagna di boicottaggio del Reggae omofobo che ha portato ROR ancora oggi a selezionare bene la musica che si sente e si trasmette perchè non è neutra ma politica.



# LE FEMMINISTE

Dal 1995 diversi collettivi femministi e compagne hanno sempre autogestito giornate intere e trasmissioni.

Tutt'ora una lettura di genere della politica è al centro del linguaggio e delle trasformazioni sociali di Radiondarossa



# SCARCERANDA

Dal 1999 Radiondarossa produce una agenda contro il carcere. Per ogni agenda comprata un'altra viene mandata in carcere.

Parallelamente dal 1998 organizza un presidio tutti gli anni il 31 dicembre davanti al carcere di Rebibbia



# ROR OGGI

- Oggi Radiondarossa coinvolge circa 100 persone, la redazione si vede tutti i lunedì alle 19.30 in via dei Volsci 56
- Trasmette a Roma sugli 87.9 in FM, a Terni e a Perugia in DAB
- Apriamo la mattina alle 8 con la rassegna stampa a cui seguono i redazionali e le varie trasmissioni musicali e parlate
- Ci occupiamo tanto di Palestina, carcere, scuola, nocività, internazionalismo, femminismo
- Per intervenire basta chiamare il nostro numero di telefono 06491750